



(<http://nongiochiamo.it/>)

[HOME \(HTTP://NONGIOCHIAMO.IT/\)](http://nongiochiamo.it/)

[FACT-CHECKING \(HTTP://NONGIOCHIAMO.IT/CATEGORY/F/\)](http://nongiochiamo.it/category/fact-checking/)

[MONDI PARALLELI \(HTTP://NONGIOCHIAMO.IT/CATEGORY/MONDI-PARALLELI/\)](http://nongiochiamo.it/category/mondi-paralleli/)

[REAL TIME \(HTTP://NONGIOCHIAMO.IT/CATEGORY/REAL-TIME/\)](http://nongiochiamo.it/category/real-time/)

[RASSEGNAMECOCI \(HTTP://NONGIOCHIAMO.IT/CATEGORY/RASSEGNAMECOCI/\)](http://nongiochiamo.it/category/rassegnamoci/)

Cardia (GC Legal): La Regione Piemonte espone una legge legale col proibizionismo del distanziamento



Interessante intervento del legale romano Geronimo Cardia, tra i massimi esperti nel settore regolamentato, che è intervenuto sul provvedimento messo in campo dal governatore degli operatori (slot machine).

Mentre Stato e Regioni raggiungono finalmente l'intesa voluta dal legislatore, la Regione Piemonte con il proibizionismo del distanziometro – è quanto dichiara **Geronimo Cardia** (dello studio <http://gclegal.it/>), legale del settore del gioco che da anni segue la questione territoriale. La Regione Piemonte oggi ha ancora un'importante possibilità. Quella di dimostrare autonomamente di affrontare la regolamentazione del gioco legale con criteri allo stesso tempo adeguati e distanziometro viziato da Effetto Espulsivo, riservandosi di rimeditare una politica con a richiamati, coerentemente con i principi dell'Intesa Stato-Regioni, come fatto responsabile la Liguria che nelle more dell'individuazione della giusta regolamentazione ha prorogato dell'espulsione di tutte le realtà legali esistenti. Diversi sono stati i tentativi stragiudiziali e i danni. Il riferimento è alle reiterate istanze presentate dalle associazioni di categoria (tra cui **Assotrattenimento 2007 aderente a Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici**) da significative critiche mosse dalle istituzioni statali competenti e dalla stampa nazionale. La Regione Piemonte, che ancora ad oggi non ha tenuto in considerazione nemmeno le sollecitazioni di altri Governi Regionali (come quello richiamato della Regione Liguria), Astro, importanti concessionario dello Stato, produttori stanno portando avanti una serie di iniziative giuridiche per ottenere la sospensione degli effetti del distanziometro viziato da Effetto Espulsivo.

In particolare, è imminente la discussione in Tribunale di Torino, del ricorso ex art. 700 c.c. dell'efficacia del distanziometro e della immediata applicazione alle slot nei bar e nei tavoli da gioco in Piemonte; ciò dopo avere richiesto la suddetta sospensione in autotutela, con specifica istanza alla Regione, ai componenti della Giunta Regionale, ai componenti del Consiglio Regionale, ai componenti della Giunta Comunale e ai componenti del Consiglio Comunale, indicando che le attività privatistiche alla filiera del gioco legale (oltre 300 aziende del territorio sono avviate alla cessione del territorio perderanno una parte importante dei propri ricavi, diverse aziende nazionali ed estere i propri investimenti sul territorio) ed il danno erariale da perdita di gettito erariale (sull'ordine di miliardi all'anno), producendo due dettagliate perizie di esperti urbanisti che dimostrano che approssimativamente il distanziometro piemontese non ci sono parti della città di Torino (ma anche della Città di Chieri) in cui si applica il distanziometro legale. E questo perché il distanziometro proibisce anziché regolamentare. La situazione attuale, ove il distanziometro non fosse viziato da effetto espulsivo (ma lo è), comunque si dovrebbe misurare il distanziometro da luoghi sensibili non si presenta efficace rispetto all'obiettivi di ordine pubblico problematici o patologici. Essi, infatti, certamente non sono mossi da scelte razionali come dover percorrere una distanza di 300 o 500 metri. Soprattutto se poi l'offerta illegale è su un angolo.